

Rassegna del 13/08/2013

NESSUNA SEZIONE

12/08/2013	Notizia Oggi Vercelli	12	<u>«Dopo il "no" alla via la responsabilità solidale dagli appalti»</u>	...	1
12/08/2013	Notizia Oggi Vercelli	12	<u>Misia, Confartigianato: «Sì alle detrazioni per la riqualificazione energetica in edilizia»</u>	...	2
13/08/2013	Stampa Alessandria	47	<u>Finalmente la scuola per fabbri parte dopo un arino in stand-by</u>	Fortunato Gino	3
13/08/2013	Stampa Alessandria	47	<u>I maestri provinciali alla Biennale europea di Stia</u>	...	5

1

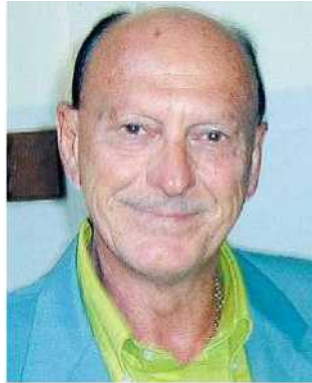
PICCOLE IMPRESE **«Dopo il “no” al Durt, via la responsabilità solidale dagli appalti»**

VERCELLI (tri) Niente da fare per il Durt, il Documento Unico di Regolarità Tributaria. Il testo introdotto alla Camera è stato bocciato nei giorni scorsi in Senato con la soddisfazione della Confartigianato di Vercelli. «Plaudiamo alla decisione anche se questa soluzione è incompleta - dichiara il direttore dell'Ente **Giuseppe Misia** - Essa infatti deve essere accompagnata dalla definitiva soppressione della responsabilità solidale negli appalti, come abbiamo chiesto anche unitariamente come Rete Imprese Italia. La responsabilità solidale negli appalti obbliga alla corresponsabilità del versamento delle ritenute, relative ai dipendenti utilizzati per appalti e subappalti, non argina il lavoro nero né l'economia sommersa. Rallenta solo i pagamenti in una fase nella quale la vita stessa delle imprese dipende dalla disponibilità di liquidità e di credito».



Misia, Confartigianato: «Sì alle detrazioni per la riqualificazione energetica in edilizia»

VERCELLI (tri) Rilancio delle imprese delle costruzioni, riqualificazione del patrimonio immobiliare, risparmio energetico e difesa dell'ambiente ed emersione di attività irregolari: sono questi gli importanti obiettivi fissati dall'emendamento per rendere permanenti dal prossimo anno gli incentivi per ristrutturazione edilizia ed efficienza energetica previsti dall' «Ecobus» da sempre sostenuto dalla Confartigianato di Vercelli. Nei giorni scorsi, infatti, la proposta presentata dagli onorevoli **Stefano Allasia** ed **Ermete Realacci** è stata approvata all'unanimità dall'Aula di Montecitorio con il parere favorevole del Governo e della Commissione Ambiente della Camera. «Chiediamo di rendere strutturali le detrazioni fiscali per gli interventi di ristrutturazione e riqua-



Giuseppe Misia

lificazione energetica in edilizia - afferma **Giuseppe Misia** direttore di Confartigianato - L'efficacia di queste misure è dimostrata dall'aumento del 5,5% della produzione delle costruzioni tra marzo e aprile 2013, da attribuirsi soprattutto all'acce-

lerazione di interventi di riqualificazione avviati dalle famiglie italiane in prossimità della scadenza delle agevolazioni originariamente prevista per il 30 giugno, cioè prima della proroga a dicembre 2013. Non dimentichiamo che il settore delle costruzioni ha un potente effetto-leva per molte attività economiche dell'indotto. Visto che il 60% del patrimonio immobiliare nazionale risale a prima degli anni '70 e il sostanziale blocco delle nuove costruzioni, si deve puntare sulla manutenzione rendendo appunto permanenti gli incentivi per favorire la riqualificazione di edifici, case e quartieri - prosegue Misia - Il nuovo modello su cui puntare è il passaggio dal costruire al costruito, che privilegia interventi sull'esistente, evitando il consumo del territorio».



3

Finalmente la scuola per fabbri parte dopo un anno in stand-by

Primo corso di 36 ore si terrà fra ottobre e novembre Partner il For.Al

GINO FORTUNATO
NOVI LIGURE

Riparte in grande stile il progetto della scuola per fabbri a Novi, dopo un lungo travaglio e sperimentazioni varie.

Lo scorso anno, dopo la presentazione all'istituto Foral, il progetto fu repentinamente accantonato dalla Provincia per mancanza di fondi. Adesso è la Confartigianato che conferma la ripresa dell'iniziativa. «La scuola per fabbri, un modo concreto e tangibile per insegnare un mestiere ai giovani, porrà le basi ad ottobre - spiega il presidente dell'associazione, Antonio Grasso -. La scuola che si avvale dell'associazione dei fabbri d'Eccellenza piemontese e dell'istituto For.Al. in verità non era mai stata abbandonata, ma il pro-

getto era stato fatto slittare lo scorso anno a causa della crisi. La spinta per la ripresa è arrivata proprio dagli stessi fabbri che credono profondamente in questa iniziativa che inizialmente accoglierà 12 allievi. Al termine del corso, le cui modalità saranno decise con il For.Al. i partecipanti riceveranno l'attestato di specializzazione provinciale e della Confartigianato».

«Contro i tagli istituzionali e per facilitare un progetto che stiamo sviluppando da diversi anni anche attraverso stage e manifestazioni (vedi "Mastro artigiano" al centro fieristico novese; ndr) - spiega il promotore Vito Mininno -. Siamo disposti ad accollarci in buona parte le spese per le attrezzature e per la docenza, chiedendo un semplice rimborso. Tutto questo, pur di riuscire a mantenere vivo un mestiere di tradizione che ancora oggi offre da vivere decorosamente a intere famiglie. Purtroppo è pensiero comune che l'arte manuale sia superata. Niente di più sba-

gliato. Noi insegniamo un mestiere che è soprattutto creatività. I tagli governativi avevano probabilmente indotto la Provincia a rinunciare a questa iniziativa formativo-didattica, che stava riscuotendo numerose adesioni lo scorso anno. Non solo da parte di giovani».

Ci sono state richieste di iscrizioni anche di ultraquarantenni, di solito meccanici cassintegrati o persone rimaste senza occupazione che tramite una nuova specializzazione intendono riproporsi sul mercato del lavoro. I corsi previsti sono stati programmati per cicli di 36 ore ciascuno. Tra ottobre e novembre partirà il primo, con iscrizioni limitate. In funzione delle richieste potrà però essere riproposto ciclicamente.

La nascita di una scuola per fabbri sarebbe molto importante, soprattutto in questo periodo di recessione e di carenza di occupazione, oltre che a salvaguardare un antico mestiere che rischia di scomparire. Ciò rientra nei propositi dell'associazione dei fabbri d'eccellenza, in quanto ente no profit.





Vito Mininno, promotore dell'iniziativa che un anno fa aveva già riscosso molte adesioni

5

I maestri provinciali alla Biennale europea di Stia

■ L'Associazione dei fabbri d'eccellenza, aderente alla Confartigianato di Novi, parteciperà alla nona Biennale europea d'arte fabbrile che si terrà a Stia, in provincia di Arezzo, ad inizio settembre. E' un campionato continentale del settore a cui è stata chiamata a partecipare la compagine alessandrina capitanata da Vito Mininno che si cimenterà in varie specialità, compresa la forgiatura artistica. La squadra è composta

dalle aziende Reale di Novi, Fratelli Mininno di Pozzolo, Fabbri del Novese, Davide Bocca di Fresonara, ST Ferro di Tortona, HS di Trisobbio, Pestarino di Tagliolo e Bertucci di Voghera. Ovvero lo «zoccolo duro» dell'associazione Fabbri d'eccellenza, a cui potrebbero aggiungersi altri maestri d'arte del territorio alessandrino che stanno subentrando o fanno già parte del sodalizio. «E' motivo di grande orgoglio oltre che di

vanto per la nostra zona, sapere che alcuni nostri affiliati parteciperanno a una biennale così importante - commenta il presidente della Confartigianato novese, Antonio Grasso. - I fabbri saranno quindi ambasciatori del territorio e si cimenteranno con i colleghi provenienti da quasi tutte le nazioni europee. Un'iniziativa stupenda che offrirà motivo di rilancio per questo antico mestiere e per la scuola che partirà in autunno». [G. FO.]

